

## La magia dell'Albero della Vita e la mostra di Padiglione Italia a EXPO Milano 2015 rivivono su Google Arts & Culture

*Milano, 2 maggio 2017* – A due anni dall'apertura di EXPO MILANO 2015 la *visitor experience* di Padiglione Italia e i suggestivi spettacoli dell'Albero della Vita, da oggi tornano a vivere online grazie a una partnership tra Fondazione Milano per EXPO 2015 e Google Cultural Institute.

In questa nuova esposizione virtuale, gli utenti potranno immergersi in tutte le sezioni della **mostra "La Casa dell'identità italiana"**, ammirare le splendide opere d'arte e i contenuti digitali visitati a Padiglione Italia da oltre 10 milioni di persone durante il semestre dell'Esposizione Universale italiana (Milano 1° maggio – 31 ottobre 2015).

In pochi click, su Google Arts & Culture, sarà anche possibile **rivivere i giochi d'acqua e di luci** che hanno incantato i visitatori di ogni età e provenienza: dai potenti del mondo ai bambini del Vivaio Scuola, oltre a molti altri approfondimenti proposti da Padiglione Italia. Immediatamente accessibili sono anche le progettualità sull'empowerment femminile proposte nello spazio dedicato a Women for EXPO da Padiglione Italia.

<https://www.google.com/culturalinstitute/beta/partner/fondazione-milano-per-expo-2015>

Gli spettacoli dell'**Albero della Vita**, ideato da Marco Balich e progettato da Giò Forma, possono ora essere ammirati online sulla piattaforma Google Arts and Culture, da una prospettiva unica che permette di soffermarsi sulla partitura di luce e sull'originale intelaiatura di legno e acciaio, realizzata a tempo di record dal distretto delle aziende manifatturiere di Brescia.

“Questa partnership tra la Fondazione Milano per EXPO 2015 e Google Cultural Institute”, afferma **Diana Bracco**, Presidente di Fondazione Milano per Expo 2015 ed ex Commissario Generale per il Padiglione Italia all'Expo 2015, “trasforma per la prima volta un evento temporaneo come quello di Expo in un'esperienza permanente sul Web. Spero davvero che questa collaborazione, che è un tassello essenziale della legacy di EXPO 2015, diventi una Best Practice per le prossime Esposizioni a iniziare da quelle di Astana 2017 e Dubai 2020”.

“Il Padiglione Italia, era un luogo di contenuti, storie e racconti in grado di emozionare il visitatore in un percorso costruito come la scaletta di uno spettacolo” spiega **Marco Balich** Direttore Artistico di Padiglione Italia. “La mostra era un progetto sensoriale ed emotivo che aveva l’obiettivo di dare orgoglio e consapevolezza di quante meraviglie possiede il nostro Paese”.

“La Mostra delle Identità Italiane”, dichiara **Stefano Bonaccini**, Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e della Regione Emilia-Romagna, “è stata uno splendido sforzo collettivo in cui le Regioni e i territori italiani si sono fatti ambasciatori delle bellezze del nostro Paese raccontandone la varietà e la ricchezza. Rendere visibile sul Web la Mostra a milioni di utenti è un importante passo per tenere vivi i valori e i contenuti dell’Expo di Milano. A partire dal prossimo 10 giugno, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sarà ancora protagonista nel Padiglione Italia di Expo Astana 2017 raccontando l’innovazione e l’ingegno di cui i nostri territori sono capaci nel campo dell’energia”.

La **mostra digitale si articola in 25 esposizioni interattive**, con oltre 430 contenuti diversi e racconta come l’Italia si è presentata all’EXPO e come ha interpretato il tema “Nutrire il pianeta, energia per la vita”. In particolare il percorso espositivo della mostra “La Casa dell’Identità Italiana” si declina sul tema delle potenze: immagini straordinarie e filmati arricchiscono le 4 sezioni collocate nei diversi piani dell’avveniristico Palazzo Italia, vincitore di importanti premi di architettura internazionale. “**La potenza del saper fare**” propone alcune storie rappresentative di uomini e donne capaci di rendere la terra feconda, amandola e rispettandola. “**La potenza della bellezza**” offre un viaggio meraviglioso per sperimentare gli straordinari panorami di paesaggi e architetture italiane. “**La potenza del futuro**” presenta un lussureggiante giardino italiano con un seme piantato da ogni regione - e una storia per ogni seme – che trasforma il Palazzo nel luogo vitale della biodiversità italiana. Infine, “**la potenza del limite**” illustra come gli ostacoli e le difficoltà possono diventare una forza trainante e uno stimolo inaspettato per incentivare creatività e ingegnosità.

Alcune degli elementi più importanti della mostra online sono:

- Il Palazzo Italia, architettura dello Studio Nemesi
- L’Albero della Vita
- La Potenza della Bellezza e la Casa dell’Identità Italiana
- Lo Spazio Women for Expo dedicato alle donne



## Fondazione Milano Expo 2015

**Per informazioni:**  
02-21772966 - 3482314362

### **Fondazione Milano per Expo**

La [Fondazione](#) è un ente no-profit attivo dal 2008 che ha contribuito al successo dell'EXPO 2015 sia nella fase di candidatura, sia durante l'Esposizione Universale tenutasi a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015. La Fondazione promuove modelli di Cooperazione internazionale caratterizzati da un alto livello di responsabilità sociale. Contestualmente al proprio impegno sul fronte della sostenibilità sociale ed economica, la Fondazione ha concentrato la propria azione sulle Esposizioni Universali, ritenendole piattaforme internazionali fondamentali per sensibilizzare e promuovere gli obiettivi di sviluppo sociale (SDG) e di parità di genere.

### **Google Arts & Culture**

[Google Arts & Culture](#) è un nuovo spazio online che permette agli utenti di esplorare le opere d'arte, i manufatti e molto altro di oltre 1.000 musei, archivi e organizzazioni che hanno lavorato con il Google Cultural Institute per trasferire online le loro collezioni e le loro storie. Disponibile sul Web da laptop e dispositivi mobili, o tramite l'app per [iOS](#) e [Android](#), il sito è pensato come un luogo in cui esplorare e assaporare l'arte e la cultura online. Google Arts and Culture è una creazione del Google Cultural Institute.